



Circolo di lettura “Il Divano Rosso”

Scrivere con i libri



Chi è appassionato di libri sa anche scoprire i “dialoghi silenziosi” che questi intrattengono sullo scaffale di una biblioteca o di una libreria.

I libri “parlano” tra loro e ai lettori anche attraverso i titoli scelti dall’autore. Basta saperli ascoltare.

Il graphic designer e fotografo **Silvano Belloni** ha scoperto che, giocando con i titoli dei libri, si può realizzare una forma particolare di poesia.

Si chiama “poesia dorsale” e nasce sovrapponendo libri l’uno all’altro in modo da creare, attraverso i titoli, un testo che abbia il sapore e il ritmo della poesia...

Abbiamo fatto questo esperimento con “Il Divano rosso”, il circolo di lettura legato alla sala Leggerissimo. I partecipanti sono stati invitati a comporre un testo, poetico o narrativo, usando questo metodo che è anche un invito a farsi catturare dalla bellezza di un titolo per fare nuove letture.

Questi sono alcuni dei testi realizzati con i titoli trovati sugli scaffali della sala Leggerissimo:

“Niente si oppone alla notte

Notte fatale
Nessuno al mio fianco
Sola più che mai!
Respiro
In un piccolo cielo”
(Lidia Petrignani)



“Eccomi

Un giorno mi troverai
Sotto gli alberi
Nel bosco”
(Lidia Petrignani)



“Nato fuori legge

Sentiero nero
Uccido chi voglio
Il canto degli innocenti
Il giorno del rimorso
Io sono il castigo
Come diventare buoni



Non buttiamoci giù

Non tutti i bastardi sono di Vienna”

(Ornella Pauselli, ha utilizzato dei noir e dei gialli per la sua composizione)

“Le ragazze scomparse

Il silenzio delle ragazze

Corsa verso il baratro

Una traccia nel buio

La cattiva strada

Cercami

La donna in gabbia

Voglio la tua morte

Panico”

(anche Maria Giliberti ha scelto la strada del giallo)



“Con gli occhi chiusi

Le città del mondo

Dopo l'estate

L'estate del '78

L'estate torbida

Sotto il sole giaguaro

Le città invisibili

Le strade di polvere

Un giorno dopo l'altro

Noi che gridammo al vento

Niente si oppone alla notte”

(Luigi Nautilli)



“Si sta facendo sempre più tardi

Prima di noi

Dopo di te

La linea del male

Il gioco del male

Non tutto si dimentica

Non parlare

Se nessuno parla di cose meravigliose”

(Luigi Nautilli)

